

Il Papa: «Non pensate solo al guadagno»

CITTA' DEL VATICANO Un pensiero alla vita attuale, che rischia di perdere i valori della persona umana per lasciare spazio solo al «mercato e al guadagno». Così Giovanni Paolo II, nel corso dell'omelia per la beatificazione di 5 nuovi «servi di Dio», ha lanciato un appello agli uomini contemporanei, affinché non lascino il mondo senza valori e senza attenzione alla dignità della persona umana inseguendo solo i dettami del mercato e del guadagno. Sotto un inaspettato sole novembrino, nel giorno della festa liturgica della dedicazione della basilica Lateranense, «cattedrale di Roma, Madre di tutte le chiese», Wojtyła è apparso in buona forma e, di fronte a una platea di 20mila persone, ha parlato della «purificazione» necessaria per difendere «la persona immagine e dimora di Dio» qualsiasi sia la «sua condizione sociale o il suo lavoro». Giovanni Paolo II ha poi ricordato le parole del Vangelo contro i mercanti del tempio: «Non fate della Casa del Padre un mercato». Queste parole, secondo il Papa, «interpellano la società attuale che tenta molto spesso di convertire tutto in mercato e in guadagno, lasciando da parte i valori e la dignità che non hanno prezzo. Essendo la persona immagine e dimora del Signore, è necessaria una purificazione che la difenda, sia quale sia la sua condizione sociale o la sua attività lavorativa». Il Wojtyła ha infine concluso il rito con la recita dell'Angelus.

In settimana le ruspe andranno nel parco del Vesuvio. L'assessore Di Lello: «I Tar stanno bloccando tutte le ordinanze di demolizione»

Bassolino: «Abatteremo le ville abusive»

Maria Zegarelli

ROMA «Noi fra pochissimi giorni butteremo giù due ville abusive nel parco nazionale del Vesuvio. Poi ci denuncieremo, vedremo come andrà a finire». Marco Di Lello, assessore regionale con delega all'antiabusivismo, parla con tono tranquillo, mentre la macchina corre veloce sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, direzione Napoli. Abatteremo le ville, proprio adesso che c'è il condono? «Sì, sono abusive, abbiamo le ordinanze di abbattimento, i soldi per farlo e le imprese disposte a buttarle giù quelle due costruzioni che non sono definibili "abusivi di necessità". Il vulcano sembra dormire tranquillo, abbiamo appena superato Pompei. Si torna a Napoli dopo la manifestazione nazionale di Ebohi contro il maxidetto voluto dal governo. È andata bene, c'erano centinaia di amministratori a

sfilarci per le strade, compreso Antonio Bassolino, presidente della Campania che precisa: «Non ci fermiamo, non noi. Andremo avanti, vedremo cosa dirà la Corte Costituzionale, chissà se questo condono supererà il giudizio della Suprema corte. Nel frattempo, abbiamo istituito l'albo delle imprese a cui rivolgerci ogni volta che dobbiamo intervenire per buttare giù tutto quello che non sarebbe mai dovuto nascere. In Campania ormai è in atto un braccio di ferro: da un lato ci sono 7 miliardi di vecchie lire da utilizzare fino alla fine dell'anno per gli abbattimenti, dall'altro ci sono i ricorsi al Tar dei privati. Il Tar li accoglie, per bloccare tutto, proprio in nome del decreto che il Parlamento sta per varare». L'unica cosa da fare è non mollare: qui la malavita è pronta a rialzare la testa, forse non l'ha mai abbassata. «Dobbiamo risvegliare il senso civico e quello dello Stato, tocca a noi amministratori dare l'esem-

pio», dice il presidente.

Marco Di Lello osserva: «Dopo il ricorso contro il condono, che abbiamo già presentato, pensavamo di aver preso tempo, invece è arrivata la sentenza della Suprema Corte sui regolamenti regionali che ha dichiarato illegittimi gli atti emanati dalla Giunta. Questo sta creando enormi difficoltà alle Regioni, perché rischia di far saltare molti regolamenti importanti. In Campania, ad esempio, la famosa legge ombrello per rendere inapplicabile il condono è in Consiglio ma il Polo sta facendo un ostruzionismo incredibile. Come se non bastasse stanno fioccando le decisioni dei Tar di sospendere gli abbattimenti. Stanno accogliendo anche le richieste di chi ha finito di costruire abusivamente un mese fa, in zone vincolate. Secondo il Tar fino al 31 marzo prossimo i cittadini hanno la possibilità di avanzare la domanda di condono, quindi l'abbattimento lederebbe un lo-

potenziale diritto, a prescindere dai requisiti dell'immobile». Attualmente le domande di condono ferme al 1994 sono 52mila (20mila delle quali senza alcun requisito) soltanto nella zona rosa vesuviana, quella che raccoglie 18 comuni. In tutta la Regione sono oltre 200mila. Con il secondo condono Berlusconi le previsioni sono di ulteriori 60mila richieste. Stiamo parlando di una città grande quanto Salerno, 150mila abitanti. Si calcolano circa 10 anni di tempo per l'espletamento da parte dei Comuni di tutte le pratiche che andranno ad ingolfare gli uffici e a sommarsi a quelle ancora giacenti. «Il rischio è che per i prossimi diecimila anni, non sarà più possibile far cadere un muro abusivo. Si rendono conto di quello che stanno facendo al Paese, al territorio e all'ambiente?», si chiede l'assessore-avvocato. Senza aspettare la risposta, ha contattato le imprese. In settimana si abbatte.

NAPOLI

«Esplode» il racket a Secondigliano

La notte scorsa, poco dopo le quattro, alla periferia nord di Napoli è esplosa un ordigno posto di fronte alla saracinesca di una pizzeria. L'onda d'urto provocata dall'esplosione ha semidistrutto il locale e ha altresì infranto i vetri delle auto e dei balconi degli appartamenti circostanti. Pochi sono i dubbi sulla natura dolosa dell'episodio. L'ipotesi principale formulata dagli investigatori intervenuti sul luogo è che l'attentato sia riconducibile all'ambiente del racket delle estorsioni.

TERRORISMO

Nuovi interrogatori sul fronte Br

Non si ferma il lavoro di indagine tra Roma, Firenze e Bologna sul fronte delle nuove Brigate Rosse. Già dai prossimi giorni, infatti, potrebbero riprendere gli interrogatori. Secondo indiscrezioni verranno ascoltate alcune persone della colonna toscana considerate vicine agli ambienti delle nuove Br, ma che fin'ora erano rimaste fuori dall'inchiesta.

REGGIO CALABRIA

Traffico di droga 23 arresti

Con 23 ordinanze di custodia cautelare emesse dal Giudice per le indagini preliminari di Reggio Calabria è stato fermata l'attività di un'organizzazione criminale dedicata al traffico internazionale di stupefacenti. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la droga arrivava in Calabria dalla Turchia via terra a bordo di camion e raggiunta la Piana di Gioia Tauro per poi essere suddivisa e trasferita in Sicilia o in Lombardia, e immessa sul mercato.

ROMA

Mancato bottino restituito il portafogli

Alcuni passeggeri del 508 volevano dividersi il «bottino» di 168 euro contenuti in un portafogli trovato da una donna sull'autobus. Sono dovuti intervenire i Carabinieri, chiamati dall'autista, per riportare alla calma e convincere i passeggeri a desistere dalla loro richiesta di spartizione del denaro. Il portafogli è stato poi regolarmente consegnato dallo stesso autista all'azienda.

FOGGIA

Agguato in centro colpita una donna

In agguato a fuoco consumatosi poco dopo le 20 in una zona centrale del capoluogo dauno, una donna Giuseppina Ferrante è stata gravemente ferita da un proiettile sparato da una persona che poi sarebbe riuscita a fuggire. In serata i medici dell'ospedale foggiano hanno deciso di sottoporre la vittima a intervento chirurgico. Non disperano di riuscire a salvarla.

PIACENZA

Scontro frontale Tre vittime

Sono 3 i morti nello scontro frontale di Pontenure (Piacenza) tra un Tir e un'auto: falciati gli occupanti della vettura, un uomo con sua figlia di 9 anni e anche un'amichetta di 12 anni. Disperate le condizioni di un'altra bambina.

Borghesio fa la ronda a caccia di clandestini

Venerdì notte blitz in un albergo in cerca di «ospiti». Ma è rimasto alla porta

Matteo Basile

SANREMO Mezzanotte, di una qualsiasi normale notte. Non fosse che per il centro di Sanremo si aggiri un'acozzaglia di ventiquattro persone vestite di verde, impegnate in una "ronda notturna" alla ricerca di immigrati clandestini. Non stupisce che a capo di questo manipolo ci sia Mario Borghesio, che secondo dicitura ufficiale risulta essere parlamentare europeo.

Succede che dopo qualche giro per il centro Borghesio adocchi una pensione e rivolgendosi ai suoi compari afferma: «Sento puzza di clandestino». Il gruppo si avvia per le scale e arriva al terzo piano, suona il campanello. «Chi è?» risponde la proprietaria. «Un controllo» replica Borghesio in persona. «Un controllo di chi?». Borghesio si innervosisce ma continua: «Vorrei avere delle informazioni». La donna apre con sospetto. «Che tipo di informazioni?». Borghesio: «Quante camere avete qui?». La signora non si scompone: «Otto», risponde prima di sbattere la porta in faccia all'onorevole leghista e prima di aggiungere: «Adesso può anche andare a fare nel...».

Non pago dell'impresa, che ha tra l'altro svegliato un intero condominio oltre ai clienti della pensione, Borghesio e i suoi scendono in strada improvvisando un sit-in di protesta verso «un classico esempio di albergo compiacente». Il tutto è av-



L'europarlamentare della Lega Nord Mario Borghesio

venuto sotto lo sguardo di alcuni agenti del commissariato di Sanremo, che hanno incredibilmente assistito alla scena senza intervenire in nessun modo per interrompere l'azione.

Dure le reazioni dall'intero mondo politico. «Intendo chiedere a Pisanu come mai la polizia non è intervenuta pur essendo avvisata di quanto stava accadendo dallo stesso Borghesio - spiega l'onorevole Ds Graziano Mazzarello, parlamentare ligure e come intende procedere». Mazzarello ha anche annunciato che intende far firmare l'interpellanza a diversi esponenti nazionali dei Ds. «Inoltre - ha aggiunto - voglio chiedere a Casini di comunicare l'accaduto al Parlamento europeo, in modo che vengano presi provvedimenti a carico di Borghesio».

Ma l'europarlamentare leghista non è ancora soddisfatto, e in occasione dell'assemblea federale del Carroccio tenutasi ieri a Milano ha rincarato la dose, dichiarando che bisogna prendere esempio da quanto fatto a Sanremo e annunciando nuove ronde per i prossimi giorni, questa volta a Ventimiglia. Su questo punto Mazzarello è categorico. «Di fronte a fatti di questo tipo esistono gli estremi per l'arresto. Non è più possibile - continua Mazzarello - che la polizia stia nuovamente a guardare. Un onorevole non può essere legittimato a compiere atti di questo tipo, peraltro al di fuori delle sue funzioni. Se darà seguito

alla sua minacce credo che dovrà essere arrestato». Mazzarello spera di coinvolgere nella sua iniziativa anche parlamentari della maggioranza e sembra che qualche risultato sia già arrivato. Anche l'onorevole Giorgio Bormacin, di Alleanza Nazionale, ha annunciato infatti che presenterà al più presto un'interrogazione affermando tra l'altro che «nessuno si può sostituire ai poteri dello Stato» e che «la Lega a Sanremo è in giunta comunale ed ha quindi centomila modi per far rispettare, se ritiene, le regole e le leggi, senza dover ricorrere a metodi di questo genere». Profondo sdegno è stato espresso da molti nell'ambito politico ligure. Rossella D'Acqui, responsabile Ds per le pari opportunità nel consiglio regionale ligure afferma: «Sono fatti assolutamente inaccettabili nel merito e nel metodo. Inoltre ho sempre saputo che polizia è al servizio del cittadino. È sconvolgente che le forze dell'ordine rimangano indifferenti di fronte a questi fatti. A maggior ragione perché si tratta di un parlamentare, mi stupisco che il suo partito non chieda la revoca del suo mandato».

La proprietaria della pensione Marina non è invece raggiungibile, e forse non sa che paradossalmente, diventa suo malgrado un simbolo di rispetto e parità di diritti tra cittadini italiani ed extracomunitari, per aver reagito in maniera così ferma ma così giusta alle pretese di un europarlamentare.

il premio di Slow Food

Se il riscatto spunta dal mais

Sergio Staino

«Sono troppo felice, non posso non cantare». E dal palcoscenico del teatro San Carlo di Napoli, gremito di pubblico arrivato da tutto il mondo per il Premio Slow Food per la Difesa della Biodiversità, si è levato "a cappella" il canto indio di Getulio Pinto, della tribù Kraho dello stato di Tocantins, nel nord del Brasile. Era felice perché era stata riconosciuta la validità del suo lavoro grazie al quale è stata recuperata la varietà di mais Pohumpey, il prodotto simbolo della sua etnia; era felice perché era a Napoli e perché c'era il sole. Mi sembrano ottime ragioni per cantare, ma per poterlo fare su un palcoscenico di così antico prestigio ci voleva la poetica informalità di questa strana organizzazione che si chiama Slow Food International. Il Premio per la Difesa della Biodiversità ringrazia, dal 2000, coloro che - contadini, pescatori, allevatori, studiosi - con il loro lavoro quotidiano,

tutelano la ricchezza agroalimentare di questo pianeta. E difendendo le culture e le identità che sostengono e producono quella ricchezza. Quest'anno il premio è andato, oltre che alla tribù dei Kraho, ad un'associazione contadina del Burkina Faso, che la recuperato terre e colture sottraendole alla desertificazione; ad un'Ong etiopica che ha riportato nei campi varietà antiche e locali di grano duro; ad una organizzazione del Madagascar che diffonde un sistema biologico di risicoltura intensiva; ad uno studio-

so messicano che, intervistando con il suo staff centinaia di comunità indigene ha registrato in decine di volumi la cultura popolare gastronomica della sua nazione; ad una associazione di pellerossa del Minnesota che lavorano per recuperare la loro terra e per coltivare il loro riso selvatico; ad un allevatore della Repubblica di Tuva in Russia che sta ricostruendo nella sua fattoria il patrimonio delle razze domestiche; ad un biologo della Georgia che ha creato una associazione per la conservazione in situ di piante della tradizione agro-

limentare georgiana; ad un allevatore inglese che ha riportato nelle stalle e in tavola una razza bovina i cui prodotti, latte e carne, fanno parte della più classica tradizione agricola della sua contea; ad un etnobotanico australiano che in collaborazione con i clan aborigeni mette nero su bianco le immense conoscenze di quelle economie di raccolta. Lella Costa, che ieri ha presentato insieme a Matthew Fort del Guardian la cerimonia, ha chiamato uno ad uno i vincitori a ricevere il premio, sotto lo sguardo ormai francescano del

patron storico di Slow Food, Carlo Petrini. La festa e la commozione hanno contagiato tutti, insieme alla netta sensazione che non si tratta di un premio formale: questa è, anzi, la punta di un iceberg formato da migliaia di iniziative che contrastano il cinismo della legge del profitto su scala internazionale. Il pensiero corre immediatamente al movimento dei "no global" e a quanto sarebbe bello se anche loro in qualche modo conoscessero ed entrassero in relazione con questo tipo di azione concreta che Slow Food porta avanti in 80 paesi del mondo. Poi, al buffet che ha seguito la premiazione, incontro Don Vitaliano, l'ex parroco di Sant'Angelo a Scala, punito dalla chiesa ufficiale per la sua eccessiva amicizia con i no global. Ci abbracciamo: «Non pensavo di trovarmi qui» gli dico. «E perché no? - mi risponde con un sorriso - Il riscatto dei popoli della terra passa anche dalla tavola».

Per un'Europa migliore

A dieci anni dall'uscita del Libro Bianco di Delors un testo per capire com'è e come sarà l'Europa.

A cura di Alessandro Genovesi

Con gli interventi di Casadio, Delors, Onofri, Pennacchi, Proietti Rossi

Prefazione di Sergio Cofferati

in edicola con **l'Unità** a 3,10 euro in più

l'Unità Abbonamenti Tariffe 2003 - 2004

	quotidiano		quotidiano + internet	internet
	Italia	estero		
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 308	€ 132
	6 GG	€ 254		
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 165	€ 66
	6 GG	€ 131		

● postale consegna giornaliera a domicilio
● coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

● carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

● versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

● bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIIT33BARB)

Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su

l'Unità**PK** publikompass

MILANO, via G. Carlucci 29, Tel. 02.244.24611

TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211

ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552

AGOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424

ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011

BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111

BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212

BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626

BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955

CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308

CASALE MONF. TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129

COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527

CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

ASTI, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

FIRENZE, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1

GENOVA, via Cervino 13, Tel. 0322.913839

IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373

LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711

PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511

REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9

REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511

ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891

SANREMO, via Roma 176, Tel. 0194.814887-811182

SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182

SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base Iva inclusa: 5 € (Iva esclusa) a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)